

Bif&st, Laudadio direttore per 5 anni Emiliano: «Bisogna dare continuità»

La rassegna cinematografica si svolgerà dal 2 al 9 aprile. Sarà dedicata a Mastroianni

Felice Laudadio è stato confermato alla direzione artistica del Bif&st. Guiderà la rassegna cinematografica barese (quest'anno sarà la settima edizione) per i prossimi cinque anni, dal 2016 al 2020. In pratica per l'intera legislatura regionale. La proposta è stata proprio del presidente, Michele Emiliano, per il quale «è utile e doveroso dare continuità a questo evento cinematografico pugliese divenuto in breve tempo il più prestigioso del Mezzogiorno d'Italia».

Laudadio, 71 anni, originario di Mola, ha diretto, tra gli altri, la Mostra del Cinema di Venezia e il TaorminaFilmFest. E' stato amministratore delegato dell'Istituto Luce, presidente di Cinecittà Holding e fondatore e direttore della Casa del Cinema di Roma. Si è detto «molto grato al governatore Michele Emiliano e alla Regione Puglia per questa scelta coraggiosa e assoluta-

mente innovativa rispetto al passato, intesa a dare stabilità e continuità pluriennali ad una manifestazione finalmente in grado di poter programmare le proprie attività sul lungo periodo».

E' proprio la parola stabilità a segnare la scelta politica e programmatica del «Bari International Film Festival» che quest'anno si svolgerà dal 2 al 9 aprile al Teatro Petruzzelli e in altre 10 sale della città. «Fattore indispensabile - ha detto Laudadio - per garantire in futuro un ulteriore sviluppo e successo del festival barese, ma anche un sempre più forte coinvolgimento del pubblico già numeroso».

La rassegna del 2016 sarà dedicata a Marcello Mastroianni a 20 anni dalla sua scomparsa e avrà al centro il talento e il lavoro degli attori. Il programma della settima edizione del Bif&st sarà annunciato a gennaio. Lo scorso anno la rasse-

gna cinematografica è stata dedicata a Fritz Lang e a Francesco Rosi, con le «lezioni di cinema» tenute da registi come Alan Parker, Jean-Jacques Annaud, Costa-Gravas, Ettore Scola, Andrzej Wajda, Edgar Reitz, Margarethe von Trotta e Nanni Moretti.

«In pochissimi anni il festival, con la direzione del suo ideatore Laudadio e la presidenza di Ettore Scola - ha sostenuto il presidente della Regione - si è affermato fra le più importanti manifestazioni cinematografiche italiane e non solo, conseguendo risultati straordinari che avranno, come in passato, una forte ricaduta sul territorio in termini culturali, turistici ed economici, tanto più significativi in ragione della destagionalizzazione dell'evento».

Dario Fasano

© RIPRODUZIONE RISERVATA

